

**OGGETTO:[ID: 5528] Progetto Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto Tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro - Potenziamento in sede del sistema autostradale e Tangenziale di Bologna - Viadotti Reno e Savena - Modifica configurazione di progetto.**  
**Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006.**  
**Comunicazione esito valutazioni.**

Con nota prot. ASPI/14018 del 08/09/2020, acquisita al prot. MATTM-72036 del 16/09/2020, la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha presentato istanza e documentazione progettuale in formato digitale, ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, per il progetto "Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto Tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro - Potenziamento in sede del sistema autostradale e Tangenziale di Bologna - Viadotti Reno e Savena - Modifica configurazione di progetto".

L'intervento oggetto dell'istanza presentata è la modifica del progetto del Viadotto Reno e del Viadotto Savena sull'Autostrada A14, rispettivamente alla pk 9+925 e pk 21+312, in Comune di Bologna e in Comune di San Lazzaro di Savena. Dette opere fanno parte del progetto di potenziamento del Passante di Bologna, approvato nell'ambito del progetto definitivo "Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto Tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro - Potenziamento in sede del sistema autostradale e Tangenziale di Bologna" sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, conclusasi con il decreto di compatibilità ambientale dall'esito positivo, subordinato al rispetto di specifiche condizioni ambientali, D.M. 133 del 30/03/2018, attualmente all'esame della Conferenza dei Servizi per la conformità urbanistica. La modifica progettuale proposta prevede il rifacimento dei due viadotti, in luogo della soluzione prevista dal progetto definitivo, approvato con il sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30/03/2018, che ne prevedeva l'ampliamento.

La Società proponente riferisce che la motivazione tecnica alla base della modifica progettuale sviluppata, deriva dalla recente emanazione da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici delle linee guida relative ai viadotti, a seguito della quale la Società ha proposto al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di poter anticipare nell'ambito dei lavori di realizzazione del Passante di Bologna gli interventi di demolizione e ricostruzione dei viadotti in oggetto in conformità alle Norme tecniche di costruzione 2018.

Secondo quanto riportato dal proponente finalità della modifica del progetto dei due viadotti è il miglioramento della sicurezza, della durabilità, delle fasi realizzative, nonché la riduzione delle interferenze con l'ambito fluviale sottostante.

L'intervento in valutazione si configura come "modifica" di una tipologia di opera ricadente nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 10) "autostrade [...]".

Alla luce di quanto sopra illustrato, esaminata la Lista di controllo e la documentazione trasmessa, e come più diffusamente illustrato nell'allegata nota tecnica prot. MATTM-93689 del 16/11/2020, predisposta dalla competente Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale di questa Direzione Generale, si ritiene che per l'intervento proposto "Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto Tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro - Potenziamento in sede del sistema autostradale e Tangenziale di Bologna - Viadotti Reno e Savena - Modifica configurazione di progetto" possano sussistere potenziali impatti ambientali significativi e negativi. Questo in relazione, in particolar modo, alla cantierizzazione che prevede interventi insistenti in un contesto territoriale caratterizzato dalla presenza di vincoli di natura paesaggistica e idrogeologica, ed alla relativa articolazione in fasi di cantiere, potenziale fonte di congestionamento del traffico, con innalzamento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico, se non adeguatamente gestita.

In esito alle valutazioni svolte, si rende quindi necessario lo svolgimento di una adeguata valutazione dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione delle opere proposte attraverso, quantomeno, la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006.

Per quanto sopra, il soggetto proponente dovrà provvedere a presentare allo scrivente Ministero l'istanza secondo le modalità indicate dal citato art. 19 del D.Lgs. 152/2006, corredata dalla documentazione progettuale e degli atti amministrativi comprensivi della quietanza di avvenuto pagamento degli oneri istruttori di cui all'art. 33 del sopra citato decreto legislativo.

## **Il Dirigente**

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

*Allegato: Nota tecnica prot. MATTM-93689 del 16/11/2020*